



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA ITALIANA LEONARDO DA VINCI - SCUOLA DELL'INFANZIA
TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2022-2025

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2022-2023

Periodo di riferimento: 2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Piano di miglioramento
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Curricoli disciplinari• Quadro orario• Progetti di ampliamento dell'offerta formativa• Valutazione degli apprendimenti
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Regolamento interno



LE SCELTE STRATEGICHE

Il presente Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione della Scuola dell'Infanzia.

In risposta al processo di monitoraggio e valutazione del livello, si è evidenziata la necessità di lavorare sullo sviluppo personale degli alunni, dei loro interessi e delle loro motivazioni, in interazione con la comunità.

Il Piano di Miglioramento si propone di mettere a fuoco la Scuola come promotrice non solo della formazione, dello sviluppo e della costruzione di conoscenza, ma anche di abitudini, valori e strumenti perché gli alunni possano svilupparsi come esseri sociali e membri attivi di una comunità. Ciò premesso, il nostro Piano di Miglioramento, per il prossimo triennio prevede:

- Incoraggiare l'interazione degli alunni promuovendo la costruzione di legami affettivi
- Incoraggiare l'interiorizzazione delle regole e dei limiti che favoriscano l'armonia sociale e lo sviluppo personale
- Promuovere l'iniziativa, l'espressione dei diversi punti di vista e il raggiungimento di obiettivi comuni attraverso la realizzazione di lavori di gruppo.
- Promuovere la comprensione dell'ambiente circostante e l'interazione con lo stesso, in modo esperienziale e ludico.
- Accrescere, negli alunni l'interesse verso la lettura per stimolare l'immaginazione, la creatività, la capacità verbale e la concentrazione.
- Favorire nei bambini lo sviluppo di competenze socio affettive partendo dal riconoscimento delle proprie emozioni, di attitudini, dei valori e di comportamenti che promuovano la crescita personale e la convivenza armonica con sé stessi, con gli altri e con l'ambiente che li circonda.
- Fornire esperienze che favoriscano la soluzione di situazioni quotidiane, che permettano di acquisire sicurezza in sé stessi e di promuovere il raggiungimento dell'autonomia.
- Favorire negli alunni lo sviluppo delle competenze comunicative attraverso l'espressione verbale, non verbale, artistica e musicale.
- Stimolare negli alunni la corretta acquisizione dell'italiano, attraverso la presenza in classe di un insegnante madre lingua per favorire inoltre la conoscenza della cultura italiana in modo ludico e vissuto.
- Favorire negli alunni una sana e genuina alimentazione, stimolando l'approccio e la conoscenza di nuovi alimenti.
- Coinvolgere le famiglie nei processi di costruzione dell'autonomia, di soluzione di conflitti dei propri figli, attraverso laboratori gestiti dai docenti e dall'equipe psicopedagogico (DOA).
- Sviluppare, nella comunità educativa, una maggiore conoscenza riguardo i rischi a cui possiamo essere esposti con il fine di orientare i processi che permettano di ridurre, eliminare o attenuare le situazioni di emergenza.



L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLI DISCIPLINARI

CAMPI DI ESPERIENZA

Per garantire una strutturazione completa dell'attività didattica, gli obiettivi di apprendimento vengono suddivisi e affrontati in vari CAMPI DI ESPERIENZA. Ciascuno di questi prevede un percorso metodologico con i relativi criteri di valutazione per il raggiungimento degli obiettivi, delle capacità e delle competenze. Si prendono in considerazione anche gli atteggiamenti che permettono al bambino lo sviluppo dei processi di apprendimento, attraverso la partecipazione ad esperienze concrete, cariche per lui di significato. La programmazione di ogni Campo di Esperienza rende possibile l'attività pedagogica attraverso l'organizzazione didattica, considerando lo sviluppo dei bambini, i loro interessi e le loro motivazioni.

Campo di esperienza	Obiettivo generale
<i>Il sé e l'altro</i> La fase prescolare è decisiva nello sviluppo della dimensione sociale ed affettiva dei bambini e si basa sulla strutturazione dell'io e sull'arricchimento dei rapporti sociali.	Rispettare la propria individualità, facilitando uno sviluppo armonico che promuova un rapporto appropriato con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente circostante.
<i>Il corpo e il movimento</i> Il movimento è presente in tutte le attività svolte dai bambini fin dalla nascita. In questo Campo di Esperienza il corpo e il moto permettono di prendere coscienza della dipendenza reciproca tra le funzioni della vita psichica e del campo motorio.	Stimolare lo sviluppo delle abilità psicomotorie che promuovano il potenziale corporeo, allo scopo di interiorizzare ed interagire in modo efficace col mondo circostante.
<i>I discorsi e le parole</i> In questo Campo di Esperienza si cerca di soddisfare le necessità del bambino e di consolidare e di arricchire i suoi rapporti affettivi e comunicativi con le persone che formano il suo ambito sociale. Ogni bambino vive il desiderio di parlare, di essere ascoltato, capito e di comprendere i messaggi degli altri. Il linguaggio verbale e non verbale diventa allora uno strumento efficace che il bambino inizia ad utilizzare come mezzo per soddisfare il suo bisogno di interagire, di comunicare e di appropriarsi del mondo che lo circonda. Attraverso le esperienze ludiche si cerca di avvicinare i bambini all'uso sempre più corretto della lingua madre (spagnolo) e alla comprensione e uso della lingua italiana, quindi ad un approccio anche alla cultura italiana.	Stimolare la funzione comunicativa del linguaggio attraverso lo sviluppo di abilità psicolinguistiche relative alla ricezione, alla comprensione e alla comunicazione di messaggi verbali e non verbali.



Campo di esperienza	Obiettivo generale
<p>La conoscenza del mondo In questo Campo di Esperienza i bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole e riorganizzandole secondo diversi criteri.</p> <p>Numero e spazio Ci si propone di ampliare progressivamente le strutture cognitive orientate allo sviluppo del pensiero logico- matematico che si fonda sulle facoltà sensibili e motorie proprie di questa età. Attraverso la manipolazione, l'identificazione di somiglianze e differenze e la categorizzazione, si permette al bambino di compiere il passo dall'informale al formale, dal concreto all'astratto, dall'espressione verbale all'espressione grafica.</p> <p>Oggetti, fenomeni, viventi Stimolare nel bambino la curiosità e lo spirito di ricerca, fornendo esperienze che gli permettano di scoprire, conoscere e valutare il mondo per mezzo dell'esplorazione e la sperimentazione.</p>	<p>Stimolare lo sviluppo del pensiero logico e l'elaborazione progressiva di strutture cognitive attraverso l'osservazione della realtà, la manipolazione di oggetti e la verbalizzazione delle azioni compiute, col fine di indurre processi di riflessione.</p> <p>Stimolare l'interesse e la motivazione dei bambini a conoscere il mondo che li circonda e di sviluppare la sensibilità e l'impegno verso la cura di sé, l'ambiente circostante e la natura.</p>
<p>Immagini, suoni, colori I bambini in età prescolare usano in modo spontaneo l'espressione plastica e musicale per comunicare esperienze, sentimenti e visioni soggettive dell'ambiente circostante. Da questo fatto si deduce la necessità di stimolare nell'alunno l'uso consapevole del linguaggio corporeo, sonoro, visivo e artistico, col fine di guidarli nella comprensione e nell'interpretazione dei messaggi diretti ed indiretti che costantemente fanno irruzione nella loro quotidianità.</p>	<p>Stimolare la capacità creativa attraverso l'espressione musicale e la produzione plastico-pittorica come mezzo per comunicare emozioni, come veicolo percettivo e di rappresentazione della realtà.</p>

QUADRO ORARIO

Durante tutti i momenti della giornata scolastica la supervisione sarà permanente da parte del gruppo di docenti e si controllerà il rispetto delle norme di biosicurezza e di distanziamento fisico.

Gli spazi per la ricreazione sono stati stabiliti assegnando ad ogni sezione un luogo determinato che si cambierà durante la settimana. Questo permetterà che i bambini possano liberamente muoversi e correre rispettando la distanza fisica tra di loro.

La giornata scolastica sarà distribuita come segue:

1° ANNO (MATERNAL)	2° ANNO (PREJARDÍN)	3° ANNO (JARDÍN)
7:00 Ingresso e protocollo di igiene	7:00 Ingresso e protocollo di igiene	7:00 Ingresso e protocollo di igiene
7:15 - 8:10 Attività in aula o all'aperto	7:15 - 8:10 Attività in aula o all'aperto	7:15 - 8:10 Attività in aula o all'aperto
8:10 - 8:55 Attività in aula o all'aperto	8:10 - 8:55 Attività in aula o all'aperto	8:10 - 8:55 Attività in aula o all'aperto
8:55 - 9:10 Merenda	8:55 - 9:10 Merenda	8:55 - 9:10 Merenda
9:10 - 9:40 Ricreazione	9:10 - 9:40 Ricreazione	9:10 - 9:40 Ricreazione
9:45-10:30 Attività in aula o all'aperto	9:45-10:30 Attività in aula o all'aperto	9:45 - 10:30 Attività in aula o all'aperto
10:30- 11:15 Attività in aula o all'aperto	10:30- 11:15 Attività in aula o all'aperto	10:30 - 11:15 Attività in aula o all'aperto



11:15 - 11:45 Pranzo	11:15 - 11:45 Pranzo	11:15 - 12:00 Attività in aula o all'aperto
11:45 - 12:15 Ricreazione	11:45 - 12:15 Ricreazione	12:00 - 12:30 Pranzo
12:15 - 13:00 Riposo	12:15 - 13:00 Riposo	12:30 - 13:00 Ricreazione
13:00 - 13:45 Attività in aula o all'aperto	13:00 - 13:45 Attività in aula o all'aperto	13:00 - 13:45 Attività in aula o all'aperto
13:45 - 14:00 Merenda	13:45 - 14:00 Merenda	13:45 - 14:25 Attività in aula o all'aperto
14:30 Uscita	14:30 Uscita	14:30 Uscita

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Proposte didattiche

- Tutti uguali, tutti speciali
- Un ponte tra l'Italia e la Colombia
- Amici dell'ambiente - Impariamo a conoscere e ad avere cura dell'ambiente
- La festa dei bambini
- Enrico il custode del silenzio
- Festa di Natale
- Amico libro
- Gite di istruzione
- Carnevale
- Torneo di atletica
- Campionato di calcio
- Progetto finale di italiano
- Un Ponte tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

TUTTI UGUALI, TUTTI SPECIALI	
Destinatari	Tutti i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia divisi per livelli.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: Favorire nei bambini lo sviluppo di competenze socio affettive. Dall'acquisizione di conoscenze si possono raggiungere atteggiamenti, valori e comportamenti che favoriscono l'autonomia, la crescita personale e l'armonia sociale con sé stesso, con gli altri e con l'ambiente.</p> <p>Obiettivi specifici: Lo sviluppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • delle competenze emotive. • di abilità sociali. • delle capacità di auto-regolazione. • delle capacità di risoluzione delle situazioni quotidiane. • delle competenze per una educazione civica e dei diritti umani.
Situazione in cui si interviene	In seno al programma SOLE si è pensato di intensificare lo sviluppo delle abilità socio- affettive. Questo progetto parte dal riconoscimento di trovarci in un'epoca in cui lo sviluppo di queste abilità è fondamentale per affrontare ogni situazione problematica che la vita offre.
Attività previste	<p>Durante l'orario scolastico vengono organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di gruppo • Giochi esperienziali • Lavori manuali e artistici • Giochi teatrali • Giochi di ruolo <p>Il progetto inizierà nel mese di settembre e concluderà nel mese di giugno. Ciascuna attività durerà all'incirca 40 minuti e verrà ripetuta durante una settimana.</p>



Risorse necessarie	Diversi tipi di materiale (di facile accesso) come: materiale scolastico, materiale riciclato, costumi, ecc.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Docenti • Genitori
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Griglia di valutazione per le attività dei bambini. • Uno spazio per le attività conclusive dei genitori.
Valori situazionali	Si prevede rafforzare le varie abilità socio-affettive che consentono l'acquisizione di competenze emotive, sociali, auto regolative e risoluzione delle controversie. Si desidera apportare importanti benefici significativi per il benessere emotivo dei bambini, oltre che alla conoscenza e interiorizzazione di valori etici.

UN PONTE TRA L'ITALIA E LA COLOMBIA	
Destinatari	Tutti i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: Promuovere una visione biculturale della Scuola favorendo la conoscenza, il riconoscimento e il rispetto delle delle caratteristiche culturali italiane e colombiane, promuovendo un senso di appartenenza.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la conoscenza geografica dell'Italia e della Colombia, attraverso l'osservazione quotidiana delle cartine geografiche. • Stimolare l'interesse verso aspetti particolari della cultura quali, la bandiera, il cibo e la musica. • Stimolare la conoscenza di tradizioni culturali quali, il Natale e il carnevale. • Promuovere la conoscenza dell'arte di Leonardo Da Vinci e Fernando Botero.
Situazione in cui si interviene	La Scuola italiana Leonardo da Vinci si presenta come terreno fertile per trasmettere ai bambini il concetto di diversità intesa come valore per crescere aperti al mondo e alle differenze tra la cultura italiana e colombiana con cui si incontrano quotidianamente nel loro ambiente scolastico.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione della cartina geografica italiana e colombiana. • Elaborazione delle bandiere italiane e colombiane • Ricerca sui piatti tradizionali della cultura italiana e colombiana. • Presentazione di canzoni emblematiche delle due culture. • Immersione nel contesto del Carnevale di Venezia e di Barranquilla. • Riconoscimento delle tradizioni natalizie nelle due culture. • Conoscenza degli artisti Leonardo Da Vinci e Fernando Botero.
Risorse necessarie	Le aule della Scuola dell'Infanzia, un mappamondo, cartine geografiche, bandiere della Colombia e dell'Italia, video, audio e materiale per l'elaborazione dei diversi lavori.
Risorse umane	Alunni e docenti della Scuola dell'Infanzia.
Indicatori utilizzati	<i>Attività di feedback:</i> conversazioni spontanee e guidate, che evidenziano l'interesse e il coinvolgimento dei bambini nel progetto.
Valori situazionali	Il percorso di questo progetto permette agli alunni di valorizzare le diversità culturali che si trovano nella scuola e nella vita sociale in senso ampio, oltre a vivere in modo significativo l'apprendimento della cultura italiana e colombiana.

AMICI DELL'AMBIENTE: IMPARIAMO A CONOSCERE E AD AVERE CURA DELL'AMBIENTE	
Destinatari	Tutti i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia divisi per livelli.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: Stimolare la curiosità e promuovere esperienze che permettano ai bambini di scoprire il mondo che li circonda e di acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente, rendendoli consapevoli dell'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze emotive. • Sviluppo di abilità sociali. • Sviluppo delle capacità di auto-regolazione. • Sviluppo delle competenze per una educazione civica.



Situazione in cui si interviene	L'educazione ambientale si considera fondamentale fin dalla scuola dell'infanzia, poiché permette al bambino di capire l'importanza e l'impatto del suo comportamento nel suo benessere, nel benessere degli altri e dell'ambiente di cui fa parte; quindi questa proposta didattica nasce innanzitutto con l'obiettivo di sviluppare nei bambini il senso di appartenenza al mondo che li circonda per poi aiutarli ad assumere un atteggiamento di responsabilità e salvaguardia verso l'ambiente.
Attività previste	Durante l'orario scolastico vengono organizzati: <ul style="list-style-type: none"> • Giochi di gruppo • Giochi esperienziali • Lavori manuali e artistici • Giochi di ruolo • Canzoni • Balli
Risorse necessarie	Diversi tipi di materiali (di facile accesso) come: materiale scolastico, materiale riciclato, costumi, ecc.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Docenti • Genitori
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Griglia di valutazione per le attività dei bambini. • Attività conclusiva con i bambini.
Valori situazionali	Il progetto nasce dalla motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda, nella prospettiva di favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della natura in tutte le sue forme, valorizzando sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui vive.

LA FESTA DEI BAMBINI	
Destinatari	Tutti i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia divisi per livelli.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: Incoraggiare l'interazione tra i bambini per promuovere la costruzione di legami affettivi e la comprensione, l'interiorizzazione di regole e limiti che favoriscano la convivenza sociale e lo sviluppo personale.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Generare la partecipazione ad attività di gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi. • Fomentare nel bambino valori come, la tolleranza, il rispetto verso l'altro e l'amicizia. • Promuovere l' interiorizzazione e il rispetto delle norme costruite e stabilite collettivamente per un' adeguata convivenza sociale. • Favorire relazioni cordiali che permettano interazioni tra docenti e alunni. • Stimolare un sentimento di appartenenza al gruppo, promuovendo buone relazioni.
Situazione in cui si interviene	Questo progetto nasce con il fine di creare spazi di integrazione e di condivisione ludica. L'obiettivo è quello di affermare i diritti dei bambini, promuovendo il loro benessere attraverso la costruzione di legami affettivi, la promozione di valori come: l'amicizia, il rispetto e la tolleranza verso l'altro. Tutto ciò si espleta con la celebrazione di una festa tradizionale chiamata la Festa dei bambini.
Attività previste	<p>Attività preparatorie per la celebrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spiegazione introduttiva per presentare il progetto da sviluppare con i bambini. • Lista di proposte per lo sviluppo del progetto. • Assegnazione dei compiti a ciascuno dei membri del gruppo (ricerche individuali, decorazione, ecc.). • Decorazioni degli ambienti scolastici. • Attività di espressione e comunicazione (canzoni, rime, racconti, poesie ecc.). • Elezione del tema decorativo per creare materiali per il giorno della celebrazione. • Scelta del giorno in cui celebrare la fase conclusiva del progetto denominato "La festa dei bambini".
Attività previste	<p>L'attività conclusiva del progetto "La festa dei bambini"</p> <p>Attività di routine in ciascuna classe e per ciascun livello:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Routine • Momenti di integrazione con gli alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado. • Commenti, valutazione della giornata e saluti finali. <p>Attività di gruppo in spazi aperti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Decorazione dello spazio all'aperto e tavolo per condividere la merenda. • Momenti di scambio con gli alunni di tutti i livelli attraverso la merenda condivisa. • Momenti di gioco libero. • Eventi artistici per i bambini (spettacolo dei burattini, opere teatrali, musica, ecc.). • Sfilate delle magliette, dei cappelli o costumi elaborati e realizzati dai bambini. <p>La proposta didattica si svolge durante il mese di ottobre.</p>



Risorse necessarie	Materiale scolastico, materiale riciclato, materiale audio e video, materiale didattico.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni di tutti livelli • Docenti • Personale di assistenza e appoggio • Gruppi teatrali e artistici
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dei progressi individuali dei bambini attraverso la valutazione dei compiti assegnati. • Valutazione degli obiettivi raggiunti attraverso colloqui con il gruppo dei bambini.
Valori situazionali	Lo sviluppo di questo progetto riafferma l'importanza di creare per gli alunni, spazi che rivendichino i loro diritti e che permettano uno sviluppo autonomo all'interno di una dinamica di gruppo. Viene così facilitato il processo di adattamento e integrazione al gruppo, sia di compagni che di docenti.

ENRICO, IL CUSTODE DEL SILENZIO	
Destinatari	Tutta la comunità educativa della Scuola dell'Infanzia.
Obiettivi	<p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione, educazione e rispetto del silenzio versus il rumore. • Sensibilizzare e generare consapevolezza del rumore negli spazi della Scuola per creare negli alunni abitudini sane che permettano di migliorare la qualità del suono in questi ambienti. • Imparare a controllare l'intensità della voce ed educare all'ascolto. <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere con gli insegnanti e gli alunni della Scuola dell'Infanzia sull'importanza di evitare l'inquinamento acustico. • Identificare i comportamenti che contribuiscono e quelli che non contribuiscono all'inquinamento acustico.
Situazione in cui si interviene	Questo progetto nasce come un'alternativa per generare nella comunità educativa una maggiore consapevolezza degli atteggiamenti che contribuiscono a promuovere il miglioramento dell'ambiente sonoro.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere agli insegnanti il progetto, le attività e i materiali che si useranno. • Introduzione del progetto in tutti i livelli della Scuola dell'Infanzia, attraverso il teatro dei burattini "Il gran mantello di Enrico" e l'uso di due palette con l'immagine del viso di Enrico, che rappresentano due emozioni: la tristezza e la felicità. • L'uso delle palette in ogni classe per ricordare l'importanza del controllo del rumore nei diversi ambienti della Scuola. • Visite frequenti del team interdisciplinare nelle aule per monitorare il progetto e svolgere tre attività che fanno riferimento alla storia iniziale: <ul style="list-style-type: none"> - Rime il cui testo ricorda l'importanza del controllo dell'intensità della voce. - Gioco con le palette che rappresentano il viso di Enrico per interiorizzare e discernere la differenza di sensazioni tra il rumore e il silenzio. - Canzone "La casetta" il cui testo ricorda come controllare l'intensità della voce. • Il personaggio principale di questo progetto è Enrico ed è rappresentato da una maestra che si traveste da "Enrico". "Enrico" arriva a Scuola a trovare tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia e li accompagna negli ambienti dove si sente più rumore (il refettorio e all'uscita dove aspettano i loro genitori) per ricordare l'importanza di controllare l'intensità della voce. • Enrico svolge un'attività con i bambini di ogni livello per promuovere il controllo del rumore e consegna al team interdisciplinare degli stickers che saranno dati ai bambini che dimostrino interesse nel mantenere un ambiente sonoro adeguato. • In ogni classe si sceglie a turno "Il custode del silenzio" che aiuterà i compagni a ricordare l'importanza di controllare l'intensità della voce. Il "custode" userà un bracciale arancione con l'immagine di Enrico che lo identificherà come responsabile del suo ruolo. • Enrico visiterà durante l'annata scolastica le aule per ricordare l'importanza di mantenere un ambiente sonoro adeguato.
Risorse necessarie	Il costume di Enrico, le palette con il viso di Enrico fatte con i cartoncini e dei bastoncini di legno, stickers con il viso di Enrico, 5 bracciali arancioni per gli alunni del terzo livello e due rappresentazioni di Enrico in cartoncino da localizzare nei diversi ambienti frequentati dai bambini della Scuola dell'Infanzia.
Risorse umane	Alunni e docenti della Scuola dell'infanzia, il gruppo interdisciplinare e il gruppo di teatro
Indicatori utilizzati	<i>Attività di feedback</i> che evidenziano l'interesse e il coinvolgimento dei bambini nel progetto e l'importanza di mantenere un ambiente sonoro adeguato.



Valori situazionali	Il percorso di questo progetto permette alla comunità della Scuola dell'infanzia di creare coscienza sull'importanza dell'ascolto dei suoni dell'intorno, il rispetto per i suoni della natura e il benessere che favorisce l'ambiente sonoro adeguato.
----------------------------	---

FESTA DI NATALE

Destinatari	Tutti i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia divisi per livelli.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: Promuovere l'iniziativa, l'espressione dei diversi punti di vista e il raggiungimento di obiettivi comuni, attraverso lo svolgimento di lavori di gruppo.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare nel bambino la capacità di integrare l'espressione verbale e non verbale attraverso diverse forme di rappresentazione. • Stimolare la comunicazione verbale attraverso situazioni motivanti. • Promuovere la capacità di comunicare idee e trasmettere messaggi in una forma comprensibile e corretta, utilizzando un linguaggio verbale e corporeo. • Stimolare un comportamento ricettivo che permetta la comprensione, l'interpretazione e l'interazione in situazioni comunicative. • Partecipare all'organizzazione di un'opera teatrale: distribuzione dei ruoli, elaborazione delle maschere, scenografie e ambientazione musicale. • Stimolare le abilità comunicative attraverso la memorizzazione e verbalizzazione di dialoghi riguardanti la trama dello spettacolo teatrale.
Situazione in cui si interviene	Il progetto interviene sullo sviluppo e il progresso socio-affettivo degli alunni che usufruiscono di uno spazio di lavoro con degli obiettivi condivisi nei diversi Campi di Esperienza.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Discorso introduttivo per presentare il progetto ai bambini e ascoltare le loro proposte. • Riunione dei docenti per confrontare le proposte dei bambini e scegliere il tema da rappresentare. • Assegnazione dei compiti a ciascun membro del gruppo, alunni e professori (ricerca individuale, decorazione, eccetera) per la "Festa di Natale" • Struttura del dialogo (proposto dai bambini) • Elaborazione della scenografia
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta dei costumi • Selezione delle canzoni riferite al tema scelto • Saggi • Presentazione finale
Risorse necessarie	Materiale di facile accesso come: costumi, materiale scolastico e riciclato.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Docenti • Collaboratori
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Le presentazioni degli alunni. • Commenti e valutazioni da parte dei docenti. • Monitoraggio e correzioni secondo quanto osservato attraverso le prove.
Valori situazionali	A livello socio affettivo, gli alunni hanno la possibilità di mettere in scena le loro potenzialità, rafforzando la sicurezza in sé stessi e superando le loro difficoltà di espressione. Gli obiettivi raggiunti sono il risultato di un lavoro di gruppo integrando tutti i Campi di Esperienza.

AMICO LIBRO

Destinatari	Tutti i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia divisi per livelli e i loro genitori.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: Incoraggiare i bambini alla lettura, cercando di stimolare la fantasia, la creatività, l'intelligenza, la capacità espressiva e la concentrazione.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare la partecipazione ad attività di gruppo, promuovendo la realizzazione di obiettivi comuni. • Incoraggiare nei bambini la cura e il rispetto per i libri. • Rafforzare le relazioni tra bambini, genitori e comunità educativa. • Incoraggiare l'accettazione e il rispetto delle regole stabilite e consolidate collettivamente. • Favorire il rispetto delle norme che disciplinano la convivenza di gruppo. • Suscitare l'interesse per nuove esperienze. • Favorire lo sviluppo del pensiero attraverso la lettura di racconti.



Situazione in cui si interviene	Questo progetto nasce al fine di stimolare, negli alunni, una cultura della lettura che favorisca lo sviluppo di una maturità intellettuale e crei uno spazio che rafforzi il legame con i genitori. L'obiettivo è che i bambini abbiano l'opportunità di iniziare letture esplorative riguardo argomenti che siano di loro interesse e in accordo con la loro età.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto da sviluppare con gli alunni e i genitori. • Avviso ai genitori, in merito al progetto, attraverso una circolare che descriva dettagliatamente: <ol style="list-style-type: none"> 1. Data e luogo in cui si riceveranno i libri donati da ciascuna famiglia. 2. La data in cui gli alunni cominceranno a portare i racconti a casa. 3. Gli orari stabiliti in cui i genitori andranno a scuola per leggere una storia al gruppo di alunni a cui appartiene il figlio. • Attività iniziale con i libri che le famiglie donano ad ogni classe. • Portiamo un racconto a casa: ogni venerdì, i bambini potranno chiedere in prestito, un racconto dalla biblioteca organizzata in ogni classe. Il libro prestato viene portato a casa per leggerlo in famiglia e sarà restituito la settimana successiva; il racconto viene riposto in una borsa di tela con i dati anagrafici del bambino. • Preparazione di un modulo di registrazione per tenere traccia del corretto uso dei libri da parte dei bambini. • Narrazione da parte dei genitori: secondo un calendario stabilito precedentemente, questi assistono ogni settimana per leggere un racconto nell'aula di loro figlio(a). <p>Il progetto inizierà nel mese di novembre (per il terzo anno) e a gennaio (per il primo e secondo anno) e concluderà nel mese di maggio. Ciascuna attività durerà all'incirca 45 minuti e sarà ripetuta settimanalmente sino alla chiusura del progetto.</p>
Risorse necessarie	Libri in accordo con le differenti età, diversi tipi di carta, colori, pastelli, materiale sonoro e visivo e borse di tela.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Docenti • Personale di assistenza e appoggio • Genitori
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione dei miglioramenti individuali attraverso il completamento dei compiti assegnati. • Commenti e valutazione degli obiettivi raggiunti.
Valori situazionali	Si spera che gli alunni abbiano l'opportunità di rafforzare le relazioni con i loro genitori attraverso la lettura, come un momento di riunione in famiglia. Lo sviluppo di questo progetto riafferma l'importanza della lettura sin dalla tenera età per le diverse aree di sviluppo e per rafforzare i legami affettivi in famiglia.

GITE DI ISTRUZIONE

Destinatari	Tutti i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia divisi per livelli.
Obiettivi	Obiettivo generale: Promuovere la comprensione dell'ambiente in modo esperienziale e ricreativo.
Obiettivi	Obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare l'apprendimento dinamico. • Rafforzare la conoscenza attraverso l'osservazione e la sperimentazione delle attività culturali. • Fornire occasioni di incontro e conoscenza reciproca tra educatori e alunni. • Fornire uno strumento di formazione integrale. • Sviluppare capacità di osservazione, descrizione e analisi dei processi storici, sociali e culturali.
Situazione in cui si interviene	Questo progetto mira a rafforzare i processi di insegnamento e apprendimento attraverso le gite d'istruzione. L'obiettivo è quello di consolidare la conoscenza in diversi campi di competenza e comportamentale.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Motivazione della gita a seconda del tema trattato. • Le norme da prendere in considerazione per l'uscita secondo il luogo da visitare. • Luoghi di visita: case campestri, fattorie, parchi, biblioteche, teatri, musei, ecc.
Risorse necessarie	Le gite vengono finanziate in parte dalla Scuola e in parte dalle famiglie degli alunni.



Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Docenti • Collaboratori e guide
Indicatori utilizzati	<i>Attività di feedback:</i> discussioni, riflessioni e lavoro di gruppo che approfondiscano il tema visto.
Valori situazionali	Interiorizzazione da parte degli alunni, circa le buone abitudini sociali, la responsabilità, la cura di sé, l'indipendenza, l'amicizia, il rispetto, sensibilità ambientale e il lavoro di squadra, oltre che promuovere la consapevolezza olistica degli argomenti trattati.

CARNEVALE

Destinatari	Tutti i bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia divisi per livelli.
Obiettivi	<p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la tradizione della festa di Carnevale. • Conoscere le maschere italiane caratteristiche. • Favorire l'integrazione tra i bambini nelle diverse attività. • Sviluppare la creatività <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vivere la festa di carnevale in modo ludico. • Favorire la cooperazione e la socializzazione attraverso il lavoro in gruppo. • Memorizzare poesie e canzoni. • Utilizzare l'espressione grafico-pittorica.
Situazione in cui si interviene	Questo progetto mira a promuovere la conoscenza della cultura italiana attraverso la celebrazione della festa di Carnevale. Inoltre, favorisce l'integrazione tra i bambini e lo sviluppo delle loro abilità artistiche.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerche elaborate dai bambini con l'appoggio dei genitori e conversazioni guidate sul Carnevale: personaggi, costumi, maschere, musica e cibo. • Elaborazione di maschere, personaggi e festoni. • Video, canti, balli e giochi di ruolo con i costumi e le maschere elaborate. • Ascolto e rielaborazione di storie, poesie e filastrocche. • Decorazione degli ambienti scolastici, • Celebrazione della giornata di Carnevale a scuola.
Risorse necessarie	Materiale scolastico, pianta fisica della scuola, materiale audio e video, materiale riciclato e costumi.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Docenti • Collaboratori
Indicatori utilizzati	Viene osservato l'interesse, la motivazione e il comportamento degli alunni in gruppo e nelle diverse attività. Conversazioni, giochi e attività per evidenziare la conoscenza e il coinvolgimento dei bambini nel contesto carnevalesco.
Valori situazionali	A livello socio affettivo si cerca di far sì che gli alunni vivano in modo significativo la festa di Carnevale al fine di favorire la loro conoscenza della cultura italiana e agevolare lo sviluppo delle competenze sociali e la creatività.

TORNEO DI ATLETICA

Destinatari	I bambini iscritti al secondo anno della Scuola dell'Infanzia.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale:</p> <p>I tornei vengono realizzati per rinforzare lo sviluppo motorio dei bambini, prendendo in considerazione lo sport come mezzo importante per arricchire i rapporti sociali.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Senso di appartenenza al gruppo • Gestione dell'aggressività e della disciplina • Lavoro di squadra • Rispetto delle regole di gioco • Tolleranza alla frustrazione • Autocontrollo a livello corporeo • Autoregolazione delle emozioni • Rinforzare l'autostima degli alunni • Rispetto delle differenze



Situazione in cui si interviene	Questo progetto mira a promuovere lo sport come un'attività di benessere e salute, a livello fisico ed emozionale.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attività motivante per l'attuazione dei tornei (delucidazione sulle regole e sullo svolgimento del torneo). • Assegnazione delle divise per ogni squadra • Ricerche individuali su ogni disciplina sportiva • Organizzazione dei gruppi che tiferanno per la propria squadra
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Allenamento individuale • Competizione tra gruppi • Gara finale di ogni disciplina sportiva • Premiazione e riconoscimento a tutte le squadre partecipanti al torneo • Commenti e valutazioni sulle emozioni e le esperienze vissute durante il torneo.
Risorse necessarie	Materiale scolastico, pianta fisica della scuola, materiale audio e video.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Docenti • Collaboratori
Indicatori utilizzati	Osservazione circa l'interesse, la motivazione, il comportamento nell'assumere il proprio ruolo, sia a livello individuale che di gruppo.
Valori situazionali	Attraverso questo progetto si cerca di far sì che gli alunni vivano lo sport come un tempo libero, positivo per la loro salute e soprattutto, come strumento per rinforzare l'autostima, la gestione delle emozioni, i legami di amicizia e la convivenza armoniosa in un ambiente competitivo.

CAMPIONATO DI CALCIO

Destinatari	I bambini iscritti al terzo anno della Scuola dell'Infanzia.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: I tornei vengono realizzati per rinforzare lo sviluppo motorio dei bambini, prendendo in considerazione lo sport come mezzo importante per arricchire i rapporti sociali.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Senso di appartenenza al gruppo • Gestione dell'aggressività e della disciplina • Lavoro di squadra • Rispetto delle regole di gioco • Tolleranza della frustrazione • Autocontrollo a livello corporeo • Autoregolazione delle emozioni • Rinforzare l'autostima degli alunni • Rispetto delle differenze
Situazione in cui si interviene	Questo progetto mira a promuovere lo sport come un'attività di benessere e salute, a livello fisico ed emozionale.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Attività motivante per l'attuazione dei tornei (delucidazione sulle regole e sullo svolgimento del torneo). • Assegnazione delle divise per ogni squadra • Ricerche individuali su ogni disciplina • Organizzazione dei gruppi che tiferanno per la propria squadra • Allenamento individuale • Competizione tra gruppi • Partita finale di ogni disciplina • Premiazione e riconoscimento a tutte le squadre partecipanti al torneo • Commenti e valutazioni sulle emozioni e le esperienze vissute durante il torneo.
Risorse necessarie	Materiale scolastico, pianta fisica della scuola, materiale audio e video.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Docenti • Collaboratori



Indicatori utilizzati	Osservazione circa l'interesse, la motivazione, il comportamento nell'assumere il proprio ruolo, tanto a livello individuale come di gruppo.
Valori situazionali	Attraverso questo progetto si cerca di far sì che gli alunni vivano lo sport come un tempo libero, positivo per la loro salute e soprattutto, come strumento per rinforzare l'autostima, la gestione delle emozioni, i legami di amicizia e la convivenza armoniosa in un ambiente competitivo.

PROGETTO FINALE DI ITALIANO	
Destinatari	I bambini iscritti al primo, secondo e terzo anno della Scuola dell'Infanzia.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: Promuovere negli alunni la possibilità di integrare l'espressione verbale e artistica attraverso le diverse forme di rappresentazione.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare all'organizzazione di un'opera teatrale in lingua italiana: distribuzione dei ruoli, costruzione di maschere, scenografie e musiche di sottofondo. • Stimolare uno scambio verbale attraverso situazioni motivanti e promuovere la capacità di comunicare le idee in un modo comprensibile e corretto, utilizzando il lessico e le strutture grammaticali viste. • Stimolare il processo di comprensione, interpretazione, riflessione e analisi di racconti, dialoghi, poesie e canzoni per ottenere delle argomentazioni concettuali significative e in accordo con la realtà. • Stimolare un comportamento di ascolto attivo che permetta la comprensione e l'interpretazione dei messaggi.
Situazione in cui si interviene	È un progetto che vuole partire dalla motivazione del bambino e che cerca di integrare tutti i Campi di Esperienza nella sfera prescolare. Questo mira a far sì che gli alunni riconoscano le loro capacità e competenze linguistiche (ascoltare, comprendere, parlare e rappresentare).
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta del tema da trattare • Motivazione (gite, ricerche individuali riguardo il tema, racconti, video) • La condivisione delle informazioni raccolte • Strutturazione dei dialoghi, elaborati e proposti dai bambini • Elaborazione delle scenografie • Scelta dei costumi • La scelta delle canzoni che si riferiscono al tema selezionato • Presentazione dei saggi • Presentazione finale
Risorse necessarie	Materiali di facile accesso come: costumi, materiale scolastico e riciclato.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Docenti • Collaboratori
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Le presentazioni degli alunni durante il processo • Commenti e valutazioni da parte dei docenti • Valutazione del progetto
Valori situazionali	Si cerca di raggiungere da parte degli alunni, lo sviluppo di capacità e competenze linguistiche attraverso i progetti che nascono e si sviluppano dalla loro immaginazione. A livello socio-affettivo, gli alunni possono mostrare il loro talento superando le difficoltà e rafforzando la loro autostima.

UN PONTE TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LA SCUOLA PRIMARIA	
Destinatari	Tutti i bambini iscritti al terzo anno della Scuola dell'Infanzia.
Obiettivi	<p>Obiettivo generale: Il progetto nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira ad accompagnare il bambino in questo approccio con la Scuola Primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad</p>



Obiettivi	operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro più intenso e produttivo. Obiettivi specifici: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le nuove routine, luoghi, materiali e gli orari del nuovo livello. • Fornire esperienze che facilitino l'accettazione dei cambiamenti inerenti alla crescita, sia a livello emotivo che scolastico. • Partecipare ad attività che permettano di conoscere il nuovo gruppo di docenti del primo anno della Scuola Primaria. • Realizzare riunioni per informare e chiarire dubbi che i genitori possono avere sul nuovo processo. • Seguire e accompagnare gli alunni che mostrano difficoltà nel processo. • Riunioni tra insegnanti del terzo anno della Scuola dell'Infanzia e gli insegnanti della Classe 1ª della Scuola Primaria. • Organizzazione dei gruppi degli alunni ammessi alla Classe 1ª della Scuola Primaria.
Situazione in cui si interviene	Con questo progetto si cerca di facilitare il passaggio dell'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle nuove routine • Assegnazione delle responsabilità • Assegnazione di semplici compiti o incarichi da realizzare a casa: <ol style="list-style-type: none"> 1. Semplici ricerche 2. Esecuzione di esercizi di testi scolastici 3. Esercizi per rinforzare l'autonomia e l'adeguato uso degli elementi scolastici. • Conoscenza e uso dei nuovi spazi scolastici: <ol style="list-style-type: none"> 1. Aule 2. Biblioteca 3. Palestra 4. Mensa 5. Bagni 6. Aree comuni 7. Spazio ricreativo 8. Cooperativa • Attività di interazione con i docenti del nuovo livello scolastico.
Risorse necessarie	Materiale scolastico, pianta fisica della scuola, materiale audio e video.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Docenti Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria • Collaboratori
Indicatori utilizzati	Viene osservato l'interesse, la motivazione, il comportamento e l'accettazione di ciascun alunno nell'assumere il nuovo ruolo.
Valori situazionali	A livello socio affettivo si cerca di far sì che i bambini interiorizzino il processo in maniera tranquilla, autonoma e sicura.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli alunni avviene attraverso tre fasi:

1. Osservazione costante degli alunni durante il processo formativo

L'insegnante identifica, attraverso l'osservazione costante degli alunni, i seguenti aspetti: lo sviluppo socioaffettivo, la partecipazione, l'impegno, le capacità acquisite, le abilità sociali e le possibili difficoltà in modo da intervenire offrendo un appoggio specifico. Tutto ciò viene formalizzato sulle griglie di valutazione elaborate da ogni insegnante per monitorare il processo periodicamente.

2. Elaborazione delle griglie di valutazione di ogni Campo di Esperienza

La valutazione viene eseguita in modo qualitativo in base all'obiettivo generale e ai traguardi specifici di ogni campo di esperienza. Per avere una visione globale e completa del bambino un aspetto importante della valutazione è anche lo sviluppo delle condizioni necessarie per l'apprendimento che sono: l'attenzione, la memoria, la postura,



l'organizzazione e il tempo di svolgimento delle attività.

La valutazione si svolge tenendo presente la scala stabilita che corrisponde a:

- traguardi raggiunti
- traguardi in processo
- traguardi ancora non raggiunti.

L'insegnante durante la valutazione è guidato da rubriche con linee guida e criteri ben precisi degli obiettivi di ogni Campo di Esperienza.

3. Incontri Scuola-Famiglia

L'anno scolastico è diviso in due periodi: dai primi di settembre a fine febbraio e da fine febbraio a fine giugno. Durante l'anno scolastico si effettuano incontri con le famiglie, che hanno come proposito:

- esporre gli obiettivi formativi e specifici di apprendimento di ogni livello;
- creare uno spazio di riflessione comune ai fini di stabilire gli obiettivi dei criteri educativi nei bambini;
- offrire la possibilità ai genitori di interagire e di conoscersi.

Ogni settimana l'orario dei docenti prevede uno spazio riservato al ricevimento dei genitori ed eventualmente a conoscere e seguire i processi dei loro alunni con specialisti esterni.

Si consegnano ai genitori personalmente o in modo virtuale tre relazioni durante l'arco dell'anno scolastico:

- *novembre*: relazione verbale riguardante il processo di adattamento e di integrazione del bambino nel gruppo
- *febbraio*: relazione scritta sullo sviluppo generale del bambino nei diversi Campi di Esperienza, durante il primo periodo
- *giugno*: relazione corrispondente ai livelli formativi raggiunti dal bambino alla fine dell'anno scolastico, in relazione agli obiettivi previsti dalla programmazione.

Queste relazioni sono di carattere qualitativo e descrittivo.

4. Schede Informative

Le schede informative vengono consegnate ai genitori alla fine di ogni periodo come risultato del processo cognitivo e socio affettivo raggiunto dall'alunno.



L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Questa è la struttura organizzativa della Scuola dell'Infanzia:

Scuola dell'Infanzia	
Risorse professionali	1 responsabile dell'ordine di scuola 34 docenti 1 equipe psico-pedagogico: 1 psicologa / 1 logopedista / 1 terapeuta / 1 psico-pedagoga
Orario di funzionamento e servizi	5 giorni la settimana 7:15/14:30 (da lunedì a giovedì) 7:15/12:30 - (venerdì)
Risorse strutturali	1 Ufficio di coordinamento 1 Ufficio di Psicologia 1 Aula Insegnanti 2 Aule ricevimento genitori 13 Aule 6 Aule speciali 1 Palestra 1 Salone mensa 2 Giardini esterni con giochi attrezzati

REGOLAMENTO INTERNO

MANCANZE LIEVI

Condotte inappropriate che avvengono in modo sporadico.

- Atteggiamenti bruschi (morsicare, spingere, graffiare, ecc.)
- Utilizzo di parolacce o gesti inadeguati verso gli altri.
- Isolare, minacciare, discriminare o rifiutare un compagno.
- Non rispettare le regole di convivenza accordate in classe.
- Utilizzare in modo inadeguato i materiali e gli spazi della scuola.
- Prendere le appartenenze degli altri senza permesso.
- Non rispettare la divisa (utilizzo di accessori e abiti non conformi all'età).
- Non rispettare l'orario d'ingresso e d'uscita.
- Non rispettare le persone che ci circondano.
- Comportamenti inadeguati sull'autobus.

Provvedimenti:

- Riflessione da parte dell'adulto con il fine di aiutare il bambino ad identificare l'errore, capendo le conseguenze e modificando il comportamento.
- Impegnarsi a cambiare/migliorare.
- Volontà di riparare gli errori (fisici, emotivi o sociali).



MANCANZE GRAVI

Condotte inappropriate e recidive che avvengono nonostante la riflessione e gli accordi stabiliti.

- Atteggiamenti bruschi (morsicare, spingere, graffiare, ecc.)
- Utilizzo di parolacce o gesti inadeguati verso gli altri.
- Isolare, minacciare, discriminare o rifiutare un compagno.
- Infrangere le regole di convivenza accordate in classe.
- Utilizzare in modo inadeguato i materiali e gli spazi della scuola.
- Prendere le appartenenze degli altri senza permesso.
- Non rispettare la divisa (utilizzo di accessori e abiti non conformi all'età).
- Non rispettare l'orario d'ingresso e d'uscita.
- Non rispettare gli adulti che ci circondano.

Provvedimenti

- Dialogare con il bambino.
- Comunicarlo alla Direzione della Scuola dell'Infanzia.
- Comunicarlo ai genitori.
- Riparare il danno e favorire un possibile supporto professionale esterno alla famiglia.